

## ARTE & GIOVANI.

# Fontane, piazze, fori adottati dalle scuole contro il vandalismo

Una scuola adotta un monumento un modo per imparare ad amare, conoscere e rispettare il patrimonio storico e artistico della propria città da parte degli studenti. E anche un modo per aprire la scuola troppo spesso chiusa nel nozionismo dei libri di testo a esperienze didattiche nuove che partano dal territorio. Questa specie di gemellaggio culturale - una formula già sperimentata e con successo a Napoli - è in procinto di essere adottata anche a Roma. Per ora in Campidoglio se ne parla come di un progetto a dire il vero quasi pronto per partire, attualmente allo studio della Soprintendenza comunale e dell'assessorato alla cultura, con la collaborazione del Provveditorato agli studi. È la dozione vera e propria, incluso il percorso didattico interdisciplinare e la programmazione delle visite di studio e di promozione dei monumenti, dovrebbe entrare nella fase esecutiva già prima di Natale. Certo, a Roma per le scuole può esserci solo l'imbarazzo della scelta.

E c'è anche chi vorrebbe per gli studenti qualcosa di più del ruolo di giovani turisti di un monumento. Enzo Foschi, consigliere comunale di sinistra, propone per gli studenti in particolare quelli delle scuole medie superiori e dell'università di trasformarsi in piccoli «custodi»: un po' custodi e un po' guide turistiche. «Per evitare inconvenienti simili a quelli del vero o

presunto furto di un pezzo del Colosseo», sostiene. E ciò dietro un modesto compenso monetario. «Un attività», dice Foschi, «che potrebbe moltiplicare le occasioni di lavoro part time per i giovani soprattutto in vista del Giubileo». In realtà un'ipotesi di questo tipo è stata già scartata da parte del Campidoglio come impraticabile. Ci sarebbe comunque necessità di qualcuno che sorvegliasse i giovani controllori qualcuno, un custode di professione - cui spetti la responsabilità giuridica della tutela dei monumenti. Il problema si è presentato per tutte le iniziative promosse dal Comune per far visitare i luoghi monumentali: rimasti per tanto tempo chiusi per carenza di personale di custodia. Carabinieri in pensione, anziani o volontari del Gruppo archeologico romano hanno sempre dovuto essere accompagnati da almeno un custode con tanto di divisa grigio-azzurra.

Resta invece la possibilità dell'adozione, così come è stata attuata a Napoli con una iniziativa che ora si sta diffondendo in molte altre città italiane. Tra queste, anche Roma. Per quanto all'assessorato alla cultura del Campidoglio si tiene a sottolineare che il primo esperimento di adozione di questo tipo è stato fatto proprio nella capitale. A Prima Valle, dove una scuola ha adottato un monumento, ha contribuito a finanziare il restauro di una fontana storica con un residuo di fondi del bilancio dell'istituto.

Il progetto, sulla scia di Napoli, allo studio del Comune. E c'è chi pensa a trasformare gli studenti in custodi.



Un'immagine dell'arco di Tito ai Fori

## I «martedì letterari» di Rinascita. Da Coferati a Verdore un invito alla lettura senza tralasciare lo «sconto»

Non leggere per lo scrittore francese Daniel Pennac, autore di *Come un romanzo* è tra i diritti di un lettore. Una sua scelta consapevole si può supporre. Ma quanto vale per coloro che con i libri hanno davvero poca familiarità? È soprattutto per questi non lettori per caso che *Rinascita* organizza, da martedì prossimo e per quattro settimane, una serie di incontri con personaggi della cultura dello spettacolo del mondo del lavoro. Uomini e donne che amano le storie scritte e che per questo finiscono con il non farlo.

L'iniziativa si chiama «Invito alla lettura» e prevede anche lo sconto del 20 per cento sulle edizioni di scabelli ed economiche per i due fine settimana del 18 e 19 e del 25 e 26 di dicembre. Così anche coloro che si tengono distanti dalla lettura per motivi di budget avranno un'altra via. Ad inaugurare la serie degli incontri sarà l'attrice Paola Paggiola a partire dalle 18.30 nei locali di *Rinascita* in via dei Bottegai.

Oscuri 2 scambierà con il pubblico parenti e riflessioni soprattutto sul ruolo che il libro ha avuto nella sua formazione. Seguiranno il regista Carlo Verdore (25 novembre), il conduttore televisivo Michele Mirabella (28 novembre), il segretario della Cgil Sergio Cofferati (5 dicembre) e lo psicologo Paolo Crepet (12 dicembre). Dopo la pausa natalizia si riprenderà in gennaio e prevista la partecipazione di Simona Marchini, Lucia Poli, Luciano de Crescenzo, Tullio Solenghi e Ida Raverio ed altri. «L'obiettivo è far entrare quante più persone possibili in libreria», spiega la coordinatrice di Rinascita, Sonia Canani. «Una volta varcata la soglia quasi sempre si trova quello che si cerca» e si lascia sedurre. Il problema è prima. Sta nel considerare la libreria un luogo deputato alla cultura, dove si entra in punta di piedi, un luogo che rimane lontano per molte persone che non vorremmo avvicinare. L'iniziativa va ad aggiungersi a quelle già in corso: domani alle 18 Ninetto Davoli, Franco Citti e Eri de Luca in conversazione con Pier Paolo Pasolini segnerà la proiezione de *Il Vangelo secondo Matteo*. *F.M.*

Grazie alle opere pubbliche almeno 10 mila posti di lavoro l'anno.

## Ripresa nel segno del mattone. L'edilizia torna settore di punta

«Metti l'edilizia nel tuo motore». Stando al risultato di una recente ricerca della Fillea Cgil realizzata in collaborazione con la società «Ecosfera» potrebbe essere questo lo slogan giusto per la ripresa economica nella nostra regione. Non a caso lo studio si intitola «Il settore delle costruzioni nel Lazio motore dello sviluppo della regione» e definisce uno scenario finora inedito nonostante il pessimo trend di cui si registrò dall'edilizia in particolare tra il 1993 e il '94 con la nuova stagione delle opere pubbliche nella Capitale e in provincia, il settore delle costruzioni sembra destinato a guidare la ripresa economica del Lazio, assai più che il terziario, anche quello avanzato.

La ricerca è stata condotta da una veloce analisi della struttura produttiva regionale in cui emerge che l'edilizia settore fortemente concentrato nella provincia romana, contribuisce alla formazione del valore aggiunto dell'industria con una percentuale maggiore di quella registrata a livello nazionale. Un dato sicuramente rilevante nonostante la scarsa incidenza dell'industria nella nostra regione (il 15 per cento) e la forte diminuzione di aziende (1300) e addetti (19.000) registrata negli ultimi due anni nel settore delle costruzioni.

Ma qual è il segnale che fa guidare alla ripresa del settore? La rivalutazione del settore delle opere pubbliche: negli ultimi diciotto mesi sono stati pubblicati infatti bandi di gara per un valore complessivo di oltre 4.400 miliardi di lire. Centinaia di appalti commissionati dai Comuni e dalle aziende municipalizzate dall'Anas e dalle Ferrovie dello Stato. E chi può beneficiare anche in termini di aumento dell'occupazione di questa così consistente massa di investimenti pubblici? Non il settore dei servizi, spiega la ricerca, che «può evolvere più in termini di miglioramento di efficienza che di aumento dell'occupazione», perché l'impiego delle nuove tecnologie riduce il bisogno di nuovi addetti. E neanche l'industria con un tessuto produttivo troppo debole, e che necessita soprattutto «miglioramenti di tecnologia e dei processi produttivi per recuperare competitività e spazi di mercato». Invece, il settore delle costruzioni, che ha già passato il peggio più negativo della crisi, è quello in cui vi è un rapporto quasi lineare fra investimenti effettuati ed occupazione creata. A

questo punto la ricerca della Fillea disegna tre diversi scenari di ripresa tra il '96 e il 2000: uno «prudente» nel quale si considera un livello minimo di opere «anticipate» per un totale annuo di circa 2.600 miliardi e oltre 10.000 nuovi occupati; uno «medio» in cui si ipotizza in particolare l'accelerazione delle procedure di aggiudicazione e di appalto dei lavori per circa 4.102 miliardi di investimenti annui che darebbero lavoro a 16.400 addetti ogni anno; infine un terzo scenario, quello «ottimista» in cui alle favorevoli condizioni già accennate si somma l'«effetto Giubileo» con 5.564 miliardi e oltre 22.000 occupati l'anno.

Questo il punto della ricerca: i punti deboli della ripresa? Il sindacato sottolinea la necessità di tempi più rapidi per le procedure autorizzative, «che non sono una vana bile indipendente dall'occupazione» da parte dello Stato e degli enti locali, nonché il pericolo della ulteriore diffusione del lavoro nero. Nessun accento invece al rischio che una ripresa affidata solo a una «pioggia» di opere pubbliche (tra cui una fetta consistente riguarda gli investimenti per la «alta velocità» oggi al centro di fortissime polemiche) resti solo un fenomeno congiunturale.

Pds e Forza Italia presentano una proposta di legge regionale sui diritti del malato sostenuta anche dal Codici

## «Degenti a rischio coi rimborsi a prestazione»

Malati come pacchi postali. È nato il primo ciclo di cure vengono dimessi dall'ospedale e se i famigliari non si oppongono capita che il loro congiunto debbano trasferirlo a cento chilometri di distanza magari in quella clinica per lungo periodo dove è stato trascinato nottetempo «borzognare» e senza preavviso.

Casi estremi della malasanità sempre più frequenti e finora sconosciuti solo da burocrazie, ora che potrebbe diventare la norma dal 1 gennaio del prossimo anno data a partire dalla quale le strutture ospedaliere pubbliche e private sarebbero rimborsate non più in

base ai posti letto ma alle prestazioni effettuate. Per ogni prestazione sarà prevista una tariffa e i giorni di permanenza in ospedale. Se a data di tempo si dovrà uscire, per chi ne sanno pagherà per gli eventuali soggiorni in più di ricovero. «Potrebbe diventare un vero e proprio emergenza», dice il vicepresidente della commissione Sanità della Regione Lazio Umberto Cerrini, «perché non esistono posti letto sufficienti per le lungedienze». Rispetto ad un fabbisogno stimato in 18 mila posti letto sono di scorcio solo 6.000. Una differenza di 12 mila posti letto che rischia di essere pagata dal malato, se

prattutto quello più debole, donne e uomini anziani e senza reti famigliari, completamente indifesi rispetto alla legge che riforma il finanziamento del sistema sanitario nazionale. Proprio per evitare un'ondata di abusi non il Codici (Coordinamento per i diritti dei cittadini) ha presentato una proposta di legge regionale. Per la tutela del cittadino malato, firmata dal consigliere dell'Uil Umberto Cerrini e da quello di Forza Italia Stefano Di Iorio, il fatto che esponenti politici di opposizione provenienza concordino su questo tema che può diventare emergenza nei prossimi mesi, ha detto il segretario del Codici Ivano

Giacomelli, dice chiaramente che si tratta di una questione che il Consiglio regionale deve affrontare con estrema cura. La proposta di legge conta 32 articoli e nella parte iniziale dichiara subito quali è il fine: tutelare la sua dignità e la sua libertà nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche, private, convenzionate e classificate. Vietati comportamenti e trattamenti fisici ma anche verbali finalizzati a creare uno stato di soggezione, vietati trattamenti clinici coatti e spaventosi senza il consenso del paziente oppure dei familiari. Informazione completa sui trattamenti sanitari che devono essere attuati dopo il consenso del

paziente. Diritto all'riservatezza e dunque la legge prevede anche la tutela della divulgazione dello stato di salute del malato a meno che non dia il suo assenso. Diritto all'assistenza religiosa, ad una nutrizione idonea, estensione del diritto alla salute anche per gli immigrati. Prevede anche l'istituzione di una scheda infermieristica da inserire nella cartella clinica. «Questo è un aspetto fondamentale della legge», ha spiegato Giacomelli, «perché rappresenta la garanzia della tutela di alcuni diritti fondamentali del malato». Secondo la proposta di legge in ogni ospedale dovrebbe essere istituito un ufficio reclami.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA**

**Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia**

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**Uffici informazioni:**

**ESQUILINO:** via Machiavelli n. 50  
tel. 4467318 - 4467252

**PIGNETO:** presso Lega S. Paolo Auto  
via L'Aquila, 23/M  
tel. 7027113 - 7027115  
in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

**aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi**

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**  
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

**WORKSHOP DI SCENEGGIATURA AMERICANA**  
dall'ideazione alla stesura definitiva

condotto da  
**Giovanna Senesi**

Coordinamento  
**Carlo Chiarenza** di ritorno dalla Commissione Fulbright

**ESERCITAZIONE PRATICA**  
Approccio all'ideazione. Le fonti. Studio dell'insieme e dei personaggi. Soggetto drammatico. Sinopsi. Scenari. Trattamento. Ricerche e documentazione. Problemi connessi alla realizzazione di una drammatica e alle difficoltà produttive, legali e alla scrittura.

**Interverranno**  
**Carlo Chiarenza** (Semiotica del linguaggio cinematografico)  
**Massimo Felisetti** (il "giallo")  
**Maria Mazzantini** (Promozione e tutela dell'autore)  
**Carlo Siliotto** (Codice "cinematografico" della colonna sonora)  
**Catherine Ventura** (L'americanizzazione di un testo non americano)

Durante del corso 20 novembre - 31 gennaio (esclusa la festività natalizia) il laboratorio ha cadenza bi-settimanale: il Lunedì e il Martedì ogni lezione è di 2 ore (dalle 18.00 alle 20.00). La quota d'iscrizione è di € 500.000 a titolo di rimborso spese. Si riserva la validità dell'iscrizione all'atto del pagamento della quota, prima dell'avvio del laboratorio.

Per le iscrizioni:  
Casa delle Culture, via S. Sotogono 45 00153 ROMA  
Tel. 58310252 - Fax 58310253

**AVVISO AGLI ABBONATI**

**I primi 100 lettori o abbonati che, a partire da oggi, sottoscriveranno o rinnoveranno un abbonamento annuale a 7 6 o 5 gg, riceveranno in omaggio un abbonamento al teatro "Argentina".**

**Rivolgersi direttamente a**  
l'Unità Ufficio Abbonamenti sig. Scribani,  
tel. 06/69996461 o sig. Pagano tel. 06/69996460

**Casa delle Culture - Agenda**

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE	ore 21.00 Presentazione del libro <b>MISTERO NAPOLETANO</b> di <b>Emilio Rea</b> Einaudi Partecipano <b>Miriam Matala</b> , <b>Adele Cambria</b> , <b>Chiara Valentini</b> , <b>Luciana Viviani</b>
VENERDÌ 16 NOVEMBRE	ore 21.00 Presentazione del libro <b>DONNE IN OGGETTO</b> di <b>Giovanna De Luna</b> Bollati-Boringhieri Partecipano <b>Aldo Natchi</b> , <b>Gigia Tedesco</b>
VENERDÌ 17 NOVEMBRE	ore 18.00 Presentazione del libro <b>NEL CERCHIO DELLA RAGIONE</b> di <b>Laura Braghiotti</b> e <b>Francesco Mambro</b> Sperting & Kupfer Partecipano <b>Alessandra Bocchetti</b> , <b>Gianni Borgna</b> , <b>Chiara Bona</b> di <b>Argentina</b> , <b>Silvana Mazzocchi</b>
SABATO 18 NOVEMBRE	ore 21.00 Presentazione del libro <b>LE STRATEGIE DI PETER PAN</b> di <b>Aldo Carotenuto</b> Bompiani Partecipano <b>Anna M. Oliverio Ferraris</b> , <b>Vezio Ruggeri</b> , <b>Amedeo Caruso</b> , <b>Renata Bisani</b> (voce recitante)
DOMENICA 19 NOVEMBRE	In collaborazione con l'Associazione Culturale Marini <b>Cineclub Il Cinema di William Shakespeare</b> <b>ALL'OMBRA DELLE PIRAMIDI</b> (ANTHONY AND CLEOPATRA) di <b>C. Heslop</b> ore 20.30 in italiano ore 22.30 in inglese